



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 50 – n° 1 – GENNAIO 2016

Inizio questo numero del Notiziario augurandovi
BUON ANNO!!

Specialmente a chi non riuscirò a vedere a breve,
per gli altri, ci vedremo giovedì 7 gennaio con la
consueta riunione di gruppo e in questa
occasione "festeggeremo" anche la fine delle
feste.

La riunione sarà preceduta da una cenetta,
quindi per chi potrà il ritrovo per la cena è alle
20.00.

A proposito di festeggiamenti e ricorrenze, come
potete notare dall'intestazione, quest'anno
ricorre il 50° del nostro notiziario che è nato nel
novembre del 1966, primo tra quelli della
sezione di Milano.

Cercherò di rendere fruibili, pian pianino, tutti gli
scritti di questi ultimi 50 anni, grazie anche alla
collaborazione di Stefano Gandini, che ha la
collezione completa, digitalizzeremo i notiziari
che poi verranno pubblicati sul nostro sito
internet.

Ci vorrà un po' di tempo, come quello che ci è
voluto per realizzare "l'album della memoria"
che grazie a Mauro Bellinaso adesso è
disponibile e molti di voi lo hanno già ritirato.

L'album in questione rappresenta una raccolta
fotografica dei soci del Gruppo di Cinisello
Balsamo.

Due foto per ciascuno:

una del tempo della naja e l'altra di oggi, inoltre
sono state inserite immagini a ricordo degli
Amici andati avanti.

EVENTI PRINCIPALI DEL MESE DI DICEMBRE

Principalmente il gruppo lo scorso mese ha svolto:

5 dicembre - Apposizione targa - Poltrona Oncologica



12 dicembre al Cineteatro Pax di Cinisello Balsamo:

28° CANTANATALE



Quest'anno abbiamo voluto portare una ventata di
novità presentando due cori di giovani che cantano
canti Alpini, un coro di liceali e uno di universitari.

La presenza di questi due cori si lega molto con quella
che è stata la scelta presa dal consiglio del gruppo di
destinare il frutto dell'incasso alle opere di
ristrutturazione del tetto e dell'impianto di
riscaldamento dell'Oratorio S. Luigi di Cinisello
Balsamo, che nel proprio Teatro Pax da 28 anni si
svolge la nostra manifestazione.

4 i cori che si sono esibiti:

il Coro CAI di Cinisello; il Coro La Biele Stele del Liceo del Sacro Cuore di Milano, il Coro ANA La Ceseta di Sandigliano Biella e il Coro Alpini del Politecnico di Milano.

Da questa edizione inoltre come Gruppo A.N.A. abbiamo anche voluto introdurre una ulteriore novità, che consiste nel dedicare e quindi ricordare nell'ambito della serata del **CantaNatale**, due Alpini che con il loro esempio hanno tracciato la strada che ancora oggi noi stiamo seguendo. Quest'anno si è celebrato il bicentenario della nascita di **don Giovanni Bosco** che è stato colui che ha dato origine alla realtà dell'Oratorio. E allora quest'anno in linea con quello che è il nostro dettato statutario, abbiamo ricordato e dedicato questo nostro 28esimo **CantaNatale** al nostro socio di gruppo **don Pietro Cagnoni**, salesiano a Sesto San Giovanni che è stato per più di vent'anni guida spirituale del nostro gruppo, e all'altro socio della nostra Sezione di Milano che proprio dalla tragedia vissuta a fianco dei suoi ragazzi nella ritirata di Russia ha trovato l'origine della sua azione umanitaria che a quasi 60 anni dalla sua morte produce ancora effetti benefici e si è propagata in tutto il mondo e che porta il nome del **Beato don Carlo Gnocchi**.

Una bellissima serata che ha raccolto tanti commenti positivi fra tutti ve ne cito uno dei tanti che esprime anche il mio pensiero:

"Una bellissima inaspettata sorpresa. Un coro di giovanissimi, 15/17 anni, che ha come repertorio canti alpini. Sinceramente non mi sarei mai aspettato di condividere una serata corale con un gruppo di giovanissimi coristi amanti del canto alpino. Una bella realtà che ci fa ben sperare, grazie a giovani intelligenti e preparati, che la storia degli alpini non avrà mai fine".

Santa messa in Duomo a ricordo degli Alpini caduti in guerra e in pace

13 dicembre:

tradizionale appuntamento per la S. Messa di Natale nel Duomo di Milano voluta da Peppino Prisco a ricordo degli Alpini e dei Caduti in guerra e in pace.

Presente il gonfalone della nostra Città scortato dal sottoscritto e dal vice sindaco Luca Ghezzi.



Toccante sul finale della S. Messa, ascoltare la Preghiera dell'Alpino recitata dal Gen. Morena. Dopo l'ammaina bandiera, sfilare verso il sacrario sembra sempre una prova generale per una futura adunata nazionale che fra pochi anni si svolgerà a Milano.

Serata auguri

Bella festa quella in cui ci siamo scambiati gli auguri in sede, gremita di bambini in attesa dei doni distribuiti da Babbo Natale a cui va il nostro ringraziamento e in particolare ai suoi "assistenti" Marina e Massimo Riva che hanno procurato i regali. È stato bello anche incontrare alpini che per motivi diversi non riescono a passare spesso in baita e per questa occasione non sono mancati.

Il riconoscimento per il 2015, rappresentato dal "quadro penna" è stato consegnato a William Rovetta, premio più che meritato per tutto l'impegno che dedica al gruppo.



Santa Messa di Natale alla "Martinelli"

Tradizionale appuntamento natalizio in cui sono state raccolte offerte che verranno unite ai fondi raccolti in occasione del cantanatale.

Appuntamenti con le associazioni

Fra le disponibilità e contributi che diamo alle associazioni locali, nel mese scorso abbiamo dato la possibilità all'associazione spazio-autismo di effettuare il consueto corso di cucina a cui è seguita la loro festa annuale.

La fondazione Cumse anche quest'anno ha scelto la nostra baita per una cena il cui ricavato contribuirà ai vari progetti che da anni svolge in Africa.

Cenone di capodanno

Un gruppo non numerosissimo di commensali (circa una cinquantina) ha festeggiato la fine del 2015 in sede. Un ringraziamento particolare oltre agli intervenuti, a Ivo Mantello, Renzo Mancini in trasferta da Senigallia, Giuseppe Pena e al ragazzino Mattia che mi ha aiutato nella gestione della sala. Mi scuso se la musica è stata carente. Però mi da spunto (ne parliamo già da tempo) per pensare di sistemare l'acustica o comunque l'impianto audio della sede, quindi chi ha conoscenze in materia si faccia avanti che vediamo di sistemare la cosa.

Date un'occhiata agli impegni del mese di Gennaio, che potrebbero subire qualche piccola variazione che comunque vi verrà comunicata giovedì, nella riunione del gruppo che vi ricordo ancora, sarà preceduta da una cenetta.

Ordineremo a breve il calendario storico dell'ANA che anche quest'anno è dedicato alla grande guerra, segnatevi nell'apposito modulo presente in bacheca; nella stessa è presente la lista per il pullman per la prossima Adunata di Asti, segnatevi anche solo per la cena se vi unirete al gruppo con altri mezzi.

Festosi saluti Alpini,

Angelo Spina

AUGURI DEL MESE

3	MARCO VIGANÒ	
9	LUCIANO PONTIROLI	
12	GIUSEPPE MUGGEO	
20	OSVALDO ERMICI	
27	CARLO FOSSATI	

IMPEGNI DI GRUPPO

Lun 4	RIUNIONE CONSIGLIO del GRUPPO
Gio 7	RIUNIONE di GRUPPO
Lun 18	RIUNIONE decentrata CAPIGRUPPO
Gio 28	"Giubiana" a Macherio

IMPEGNI DI SEDE

Sab 9	Associazione Spazio Autismo
Gio 21	Serata Famiglie con la partecipazione di Gian Luigi Bonardi autore del libro " Un Alpino in prima linea 1940 - 45 " diario e testimonianze del Capitano Eugenio Bonardi in Francia, Albania, Russia e in prigionia
Ven 29	Cena benefica

LA MONTAGNA: territorio e palcoscenico degli alpini e fonte di vita del mondo

L'11 dicembre si è celebrato, come ogni anno, la **Giornata Internazionale della Montagna**, istituita nel 2003 dall'Assemblea generale dell'ONU.

Nella nostra memoria collettiva di associazione d'arma associamo la montagna come palcoscenico tristissimo per gli accadimenti avvenuti nella prima grande guerra e bellissimo per le nostre attività ludiche attuali.

Eppure le nostre montagne sono molto di più e forse non sappiamo come siano importanti e soprattutto come in così poco spazio occupato sulla terra diano così tanto a tutta l'umanità.

Le montagne occupano solo il 12% della superficie terrestre, in gran parte, si elevano pochissimo sopra la superficie del pianeta: lo 0,0007% del diametro terrestre, ma queste rugosità, apparentemente insignificanti, hanno avuto ed hanno tuttora conseguenze climatiche, culturali, economiche, politiche e militari di enorme importanza per gli esseri umani.

Rappresentano solo un 40% delle terre emerse, ma i loro corsi d'acqua riforniscono il 70% della popolazione mondiale.

In Europa circa 90 milioni di persone dipendono dall'acqua proveniente dalle Alpi.

Dalle montagne provengono quasi tutti i fiumi navigabili del mondo. Le montagne sono poco abitate, ma nel loro intorno immediato troviamo, come nel caso delle Alpi, alcune delle più grandi concentrazioni demografiche e urbane. E così via.

Sulla dipendenza dell'umanità dalle montagne si può continuare, parlando delle riserve d'acqua dolce dei ghiacciai, della produzione idroelettrica, dell'assorbimento dell'anidride carbonica da parte delle foreste e del legname che forniscono, di molti minerali e del turismo che per talune vallate è il principale introito economico.

Mentre scrivo queste note è in corso a Parigi un importante summit sul clima che speriamo non sia la solita gara di egoismi tra paesi ricchi e poveri.

Quando vediamo gli amati ghiacciai ridursi di anno chiediamoci che contributo diamo – come individui e come comunità locali – alla riduzione

dei gas di serra etc.

Ognuno di noi può fare qualcosa quando utilizza le varie fonti di energia.

Possiamo evitare di utilizzare, utilizzare meglio, comprare o consigliare al prossimo.

Insomma proviamo a tradurre le astratte verità che sentiamo in cose e in azioni molto concrete da sempre gli alpini fanno così !

Viva la montagna e viva gli alpini !

Ivan Bianchi

CIAO AMICI...

Ciao amici, quando leggerete queste mie parole il vecchio anno sarà già finito, quindi buon 2016 a tutti voi. L'anno scorso non è stato sicuramente uno dei migliori, sia a livello mondiale, sia per quello che riguarda la realtà del nostro Gruppo.

Questo soprattutto per i nostri due cari soci Peppino e Virginio che sono andati avanti, lasciando un vuoto incolmabile in molti di noi.

Dobbiamo comunque guardare avanti, facendo affidamento sui nostri punti fermi come l'ANA, i nostri amici del Gruppo sempre pronti ad aiutare e soprattutto ad aiutarci nel momento del bisogno oppure quelle figure chiave dell'Associazione come il nostro past President Parazzini che non si è spostato davanti a un ignobile lancio di uova; o ancora il nostro past President Rezia pronto a una lunga serata, proprio qui da noi (grande onore), per festeggiare i suoi primi 100 anni; e non dimentichiamo neppure il Generale Morena che alla bella età di 97 anni è sempre sull'Altare del Duomo per recitare la nostra preghiera nell'occasione della Santa Messa di dicembre.

Per quello che mi riguarda l'anno appena terminato, pur scorrendo tra alti e bassi, come penso per ognuno di noi, è finito in modo scoppiettante.

Questo è stato grazie a voi e alla vostra scelta di farmi dono della mitica Penna Del Gruppo.

Alcuni di voi li ho già ringraziati per via telematica, ora estendo i ringraziamenti anche a chi può solo fare riferimento al nostro notiziario.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, lo scrivo come se stessi urlando. Mi avete fatto veramente una grande sorpresa e penso lo si sia notato la sera degli auguri, quando sono rimasto senza parole come i bimbi vedendo Babbo Natale.

Cercherò di onorare sempre al meglio questo dono impegnandomi per voi e il nostro Gruppo, sicuramente aiutato da tutti voi per il bene comune. Stiano tranquilli gli amici che mi hanno avvertito del peso delle parole scritte, non ho mai portato zaini

pesanti a naia (Hotel Gardena mica per niente!!) ma non ho difficoltà a farlo nella mia vita associativa. Grazie di nuovo a tutti, soprattutto ad Angelo che mi ha materialmente condotto al Gruppo, ma pure a Luciano che già mi lavorava ai fianchi da parecchio tempo. Vi lascio con un nuovo augurio per un felicissimo 2016.

Viva l'Italia, Viva gli Alpini

William Rovetta

PENSIERI

Anche il 2015 ci ha ormai lasciato e tanti sono i pensieri che vengono in mente, ripensando a tutto quello che ci è passato addosso nel corso dell'anno.

Violenza: il mondo, il nostro ricco mondo occidentale, è stato scosso e violentato da nuovi rigurgiti di quella barbara violenza, che pensavamo archiviati nella storia del secolo scorso e di cui continuiamo a tenere memoria. I nostri mezzi di informazione ci portano invece la cronaca con notizie, immagini e dettagli raccapriccianti e macabri, di violenze barbare ed inumane.

Non solo nella terra africana o nel Medio Oriente, ma anche nella nostra Europa e in quegli stati che si affacciano sul Mediterraneo e godono di civiltà consolidate.

La risposta del mondo cosiddetto civile deve essere univoca, pronta ed autoritaria.

Purtroppo troppi interessi, economici e politici, ostacolano l'unitarietà delle azioni di risposta.

La forza, spesso alternativa alla ragione, non può essere negata per arginare l'onda barbarica ma non può esserne l'antidoto.

Sicuramente il vero antidoto non può che essere la cultura, la civiltà e la memoria.

Sono i valori basilari per una società, che deve trovare tutti uniti, senza sfilacciamenti politici o culturali, anche sui grandi temi, quali l'accoglienza, l'integrazione e la sicurezza.

Confesso di non aver mai avuto grandi simpatie per i nostri cugini d'oltralpe, ma quando quella sera di novembre ho visto una moltitudine di gente colpita dalla pazzia, prigioniera per ore in uno stadio gravato dal terrore, reagire con il canto corale della marsigliese, il loro inno nazionale, ho sentito la stessa emozione di quando nelle nostre cerimonie (non nel caos degli stadi) sentiamo il nostro inno. Ed ho pensato anche alle parole della nostra preghiera: "*... rendi forti le nostre armi contro chiunque minaccila nostra millenaria civiltà*

cristiana"! che qualche mente ottusa non percepisce nel suo profondo significato.

C'era tutto l'orgoglio di un popolo, la voglia di non cedere, di non arretrare.

E così deve essere per tutti noi!

Migrazioni: è un altro dramma per la nostra società che ci ha angustiato per tutto l'anno passato e lo sarà anche nel futuro.

E' la risultante delle guerre, del terrore, della fame, dell'incertezza del domani per milioni di esseri umani. E questi vagano, di nazione in nazione, augurandosi che le mete agognate non siano miraggi. Anche questa è una guerra, tragica, con le sue vittime, con i suoi morti innocenti, tanti, troppi!

E l'immagine di quel povero bimbo sulla spiaggia, nell'immobilità di una morte ingiusta, accarezzato solo dalle onde, dovrebbe essere una fotografia su tutte le scrivanie di chi può fare qualcosa e nelle menti di tutti.

E' un fenomeno epocale, fonte di tanti problemi di ogni genere, anche paravento di ambiguità?

Sì, certo! Ma anche un grido lacerante in tutte le nostre civiltà, per tutte le orecchie del mondo. Ascoltiamolo!

Grande Guerra: Cento anni fa il mondo intero era coinvolto in quella tragedia che ha causato una rivoluzione politica, sociale ed economica a livello internazionale, con il costo di milioni di morti. E' passato un secolo, da tanti anni i protagonisti superstiti sono scomparsi, a noi rimane oggi l'obbligo, morale e civile, di non dimenticare. Sì, l'obbligo, perché la memoria è un patrimonio irrinunciabile per le società ed i cittadini ed è, come dicevo sopra, parte dell'antidoto alla quotidiana violenza odierna.

La nostra paura che il centenario venisse ignorato o restasse retaggio di una parte si è dimostrata inesistente e tante sono state le iniziative messe in atto in questo primo anno, da parte di tutti, istituzioni e privati, in primis la nostra Associazione Nazionale Alpini.

Anche tutti i gruppi della nostra Sezione hanno brillato per la loro attività e ne siamo, come sempre, orgogliosi.

Casa nostra: nei nostri pensieri non manca mai il nostro gruppo e le tante cose che produce. Il capogruppo nell'assemblea, ha elencato le tante azioni che ci hanno visto protagonisti e nei numeri del bilancio abbiamo conosciuto

tante cifre che vestono la nostra solidarietà. Abbiamo fatto tanto e bene ed anche nell'ultimo episodio ci siamo sentiti molto gratificati.

Come quando abbiamo visitato l'edificio dell'Associazione Maria Letizia Verga, oggetto della nostra attenzione, siamo stati infatti invitati, tra tanta bella gente, alla cerimonia d'inaugurazione del restaurato reparto di oncologia dell'Ospedale di Sesto San Giovanni per apporre una targa con il nostro logo su una poltrona polifunzionale che abbiamo donato tramite l'Associazione "Con un sorriso nel cuore".

In un mondo che parla sempre (e talvolta anche a sproposito...) di numeri, di percentuali, di crescita sì – crescita no, fa bene vederne una parte che parla di buone azioni, fa bene al cuore.

E' quella del grande mondo del volontariato, quello che non conosce lo zero virgola, che non conosce il segno meno, che mostra il suo bilancio sempre meravigliosamente in attivo.

Questa è la nostra medicina per i tanti mali della nostra società.

E l'augurio più bello per il nuovo anno è che ci trovi sempre attivi, motivati, uniti e coesi nel perseguimento dei nostri progetti e nella tutela dei nostri valori.

Buon anno, amici alpini di Cinisello Balsamo!

Giuliano Perini

28° Cantanatale

È con estrema soddisfazione che mi accingo a scrivere queste due parole in ricordo di una edizione del Cantanatale anche per quest'anno del tutto originale.

Non è mai capitato sino allo scorso 12 Dicembre, di assistere nel nostro tradizionale appuntamento canoro all'esibizione di 60 ragazzi della fascia di età dai 14 ai 23 anni che hanno intonato canti Alpini e di montagna.

Mi rimarrà impresso per sempre quel sussulto di stupore da parte del pubblico quando si è aperto il sipario del Teatro Pax e sono comparsi i 25 ragazzi del Coro Biele Stele del Liceo Sacro Cuore di Milano, è stata una sorpresa veramente grande perché nessuno si aspettava di trovarsi di fronte ad un coro di ragazzi dai 14 ai 19 anni che con serietà e convinzione hanno presentato il tipico repertorio di un coro Alpino.

L'apprezzamento è stato confermato da quell'interminabile applauso che ha accompagnato il termine della loro esibizione che è stata impeccabile.

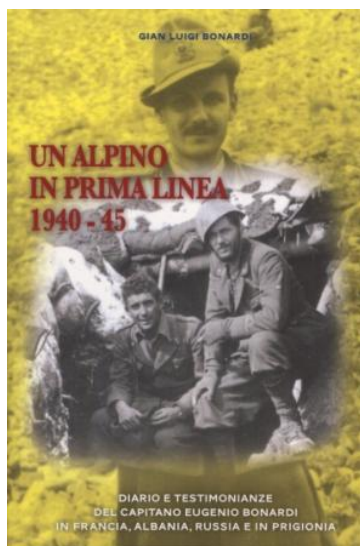
Stupore ed entusiasmo che non è mancato anche alla presentazione del Coro Alpino del Politecnico di Milano, composto da studenti universitari che a latere della loro presenza formativa in Università dedicano una volta alla settimana del loro tempo per ritrovarsi nelle aule solitamente adibite al loro insegnamento per cantare insieme canti della tradizione alpina e di montagna. Anche per loro la conclusione della loro esibizione è stata accompagnata da un applauso incessante.

E' stata una vera soddisfazione per noi tutti Alpini di Cinisello Balsamo come anche per i coristi sia del Coro C.A.I. di Cinisello che del Coro A.N.A. di Sandigliano, vedere che quelle tradizioni canore del mondo Alpino e della Montagna trovino ancora oggi dei giovani interpreti che vivono questa loro esperienza con lo stesso spirito che da anni ne contraddistingue il nostro essere.

La gioia dello stare insieme, del cantare insieme in allegria anche durante la cena post-concerto, la soddisfazione emergente dai tanti commenti positivi raccolti a fine serata da chi era tra il pubblico ci ha fatto capire che avevamo veramente centrato l'obiettivo.

Se poi aggiungiamo che in questo Cantanatale il nostro gesto di solidarietà è stato a favore del ripristino delle strutture dell'Oratorio S. Luigi di Cinisello B., è stato altrettanto significativo dedicare la serata a due Grandi Alpini come Don Pietro Cagnoni e Don Carlo Gnocchi che negli oratori hanno iniziato la loro missione a fianco dei giovani. Proprio due Cori Alpini formati solo da giovani con i loro canti Alpini sono stati i veri attori protagonisti di questa nostra dedica, come a rappresentare che ancora oggi quando il seme trova terreno fertile produce ancora ottimi frutti, e proprio Don Pietro e Don Carlo nella scia di quel San Don Giovanni Bosco di cui quest'anno si è celebrato il bicentenario della nascita, ce lo hanno indicato con il loro esempio. In questo periodo storico abbastanza buio e cupo in cui stiamo vivendo la dimostrazione che questi due cori ci hanno offerto ci ha rasserenato l'animo, e accresciuto in tutti noi la speranza che il futuro della nostra amata Italia potrà essere costruito da buone mani, e anche le nostre tradizioni salvaguardate così come Don Pietro e Don Carlo ci hanno insegnato.

Stefano Gandini



Gian Luigi Bonardi

UN ALPINO IN PRIMA LINEA 1940-45**Diario e testimonianze del capitano Eugenio Bonardi**

L'epopea del sottotenente degli alpini Eugenio Bonardi sui tre fronti di Francia, Albania e Russia. Dal fronte russo uscì in ritirata con il grado di capitano, prima di essere internato nei lager di Polonia e Germania. Una minuziosa narrazione autobiografica di un'esperienza presentata nella sua cruda semplicità.

PRINCIPALI EVENTI DELLE SEZIONI E DEI GRUPPI

Fino al 10	“La Grande Guerra. Fede e Valore” al Castello Sforzesco di Milano
Mer 6	VICENZA - Messa in ricordo dei Caduti presso il patronato Leone XIII
Sab-Dom 9-10	CIVIDALE - Raduno del btg. alpini Cividale
Dom 10	CUNEO - Messa per i Caduti di Nowo Postojalowka
Lun 11	BIELLA - Concerto degli auguri 2016
Sab 16	SONDRIO - 73° battaglia di Warwarowka a Morbegno
Sab 16	CARNICA - La "Marcia nella neve" comm. spedizione in Russia
Dom 17	SONDRIO - 73° anniv. battaglia di Nikolajewka a Sant' Antonio di Teglio
Dom 17	CEVA - Commemorazione solenne di Nowo Posojalovka
Dom 17	CONEGLIANO - 73° anniversario battaglia Nikolajewka a Solighetto
Ven 22	LECCO - 73° battaglia Nikolajewka a Merate
Sab 23	BRESCIA - cerimonie per il 73° di Nikolajewka
Dom 24	IMPERIA - 73° anniv. battaglia di Nowo Postojalowka a Oneglia
Dom 24	PORDENONE - Anniv. battaglia Nikolajewka al Villaggio del Fanciullo
Dom 24	REGGIO EMILIA - Anniversario di Nikolajewka a Montecchio e Cavriago
Dom 24	TORINO - 73° battaglia Nikolajewka presso la Basilica di Superga
Dom 24	VICENZA - Anniversario battaglia di Nikolajewka ad Arsiero
Dom 24	GENOVA - Cerimonia per i Caduti al cimitero di Staglieno
Dom 24	VITTORIO VENETO - 73° anniversario di Nikolajewka
Dom 24	UDINE - Commemorazione battaglia Nikolajewka a Cargnacco
Dom 24	VALLECAMONICA - Ann. battaglia di Nikolajewka a Darfo Boario Terme
Lun 25	TIRANO - Commemorazione 73° anniversario Arnautowo a Tirano
Mar 26	VARESE - Commem. battaglia Nikolajewka al Sacro Monte di Varese
Mar 26	PALMANOVA - Anniversario battaglia Nikolajewka a Bagnaria Arsa
Mar 26	TRIESTE - 94° anniversario di fondazione della Sezione
Mar 26	INTRA - Commemorazione battaglia Nikolajewka a Verbania
Mar 26	SONDRIO - 73° anniversario Nikolajewka a Bormio
Sab-Dom 30-31	PIACENZA - Raduno reg. e 73° anniversario Nikolajewka a Vigolzone
Dom 31	SALUZZO - Messa in Duomo 73° anniversario di Nowo Postojalowka
Dom 31	SONDRIO - Commemorazione 73° anniversario Nikolajewka a Colda
Dom 31	PAVIA - Commemorazione battaglia Nikolajewka a Cigognola